

CCR. [1945?]

PRO MEMORIA SU ENRICO BASARI

Enrico Basari, di Torino, fu assunto nel 1940 dalla Direzione Generale dell'A.C.I. come Segretario del Centro Cattolico Radiofonico.

Appartenne alle Associazioni Giovanili di A.C.; e lavorò specialmente nel campo teatrale, producendo drammi assai apprezzati per i nostri teatrini.

Padre di cinque figli, di ancor tenera età, è di una specchiata condotta religiosa e morale. Si distingue per la sua linearità e il suo disinteresse.

Come Segretario del Centro Cattolico Radiofonico compì, in mezzo a difficoltà molteplici, un'opera proficua, apprezzata dai suoi Superiori, e non diede mai prova di indocilità o di imprudenza.

Dopo l'infausto 10 settembre 1943 partecipò al movimento dei patrioti, ma non fece mai parte del Movimento Comunista. E' invece iscritto regolarmente al Partito della Democrazia Cristiana.

La sua attività di patriota ebbe particolarmente come obiettivo la salvezza degli impianti radiofonici dell'E.I.A.R., mediante la neutralizzazione di mine collocate dai tedeschi allo scopo di distruggerli prima della ritirata. La sua fu quindi un'attività prevalentemente antisabotatrice. E attività patriotticamente benemerita, poichè riuscì a salvare realmente alcuni elementi degli impianti.

C'è a carico del Basari l'aver egli depresso (sia pure con il proposito di ~~apportarlo~~ ~~via~~ al più presto) all'insaputa dei suoi Superiori, del materiale compromettente nella sede del Centro Cattolico Radiofonico; materiale che fu scoperto dalla P.S..

Il suo arresto avvenne per la defezione e il tradimento di un membro del suo gruppo clandestino.

Si deve però registrare a merito del Basari il fatto di essersi lealmente addossata tutta la responsabilità dell'accaduto, scagionando efficacemente, davanti alle Autorità di P.S., dirigenti e colleghi dell'A.C..

L'attività patriottica del Basari fu molto apprezzata negli ambienti civili sia per il suo coraggio che per il suo disinteresse; per questo si nutre fiducia che egli sia accolto tra i membri del Consiglio Direttivo dell'E.I.A.R., dove potrebbe esercitare una assai benefica influenza in senso morale, e rappresentare il pensiero e le direttive cattoliche in un settore così importante e così delicato della propaganda; e dove si sono insediati molti ebrei, i quali stanno imprimendo alle radiodiffusioni una piega preoccupante, sia dal lato morale che religioso.

Luc. Ruffini